

## **Corioni**

*di Vittorio Paganini*

Giacomo in ascolto radio ebbe un sobbalzo:

“Cobra da Squalo... Cobra da Squalo...”

“Avanti Squalo ti ascolto forte e chiaro.”

“Cobra, questa sera alle 22:30 preleverai Libellula al solito posto e la condurrà da me. Attento a chi ti segue e anche agli sbirri che dopo gli ultimi fatti staranno più all’erta che mai.”

Come al solito era riuscito ad ascoltare solo la prima parte della comunicazione: l’apparato era vecchio, il punto in cui era posizionato il commissariato pessimo.

Era riuscito a capire solo fino a “... forte e chiaro”, poi più nulla.

Tentò di vedere se almeno sul registratore a nastro collegato allo scanner ne fosse rimasta traccia.

Niente.

Si affacciò sul corridoio e riferì tutto ad Andrea; solita imprecazione, unita questa volta alla preghiera che quelli dell’Escopost arrivassero in fretta; si diresse da Guarini chiedendogli, visto che era stato lui a scoprire tutto, di poter salire su quel benedetto furgone, anche per riconoscere eventuali voci.

“Andrea, le cose operative lasciamole decidere a Corsi; in fin dei conti quella è una responsabilità sua” rispose ironico il gran figlio di puttana.